



Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

RASSEGNA STAMPA

A cura dell'Ufficio Stampa dell'ASPAT



Odissea per l'iscrizione all'albo Medico vince dopo 10 anni

ORDINI

Per riconoscere il titolo straniero ricorsi a tappeto in ogni giurisdizione

Alessandro Galimberti

Dieci anni per ottenere l'iscrizione all'Albo degli odontoiatri presso l'Ordine provinciale dei medici di Milano, due lustri costellati da ricorsi di ogni ordine e grado (Corte costituzionale compresa) e che culmineranno, tra due settimane, in un giuramento atteso esattamente 120 mesi fa.

È emblematica nel suo genere la storia di George S., medico siriano laureato a Beirut (Chirurgien dentiste), cattolico - circostanza non priva di significato se riletta oggi - che il 1° ottobre del 2009 aveva pensato di trasferire in Italia, a Milano, la sua attività professionale. Un'aspirazione che il dentista potrà coronare però solo il prossimo 5 novembre, dieci anni, un mese e dozzine di tribolazioni burocratiche dopo, in un crescendo drammaticamente italico di carte bollate, e solo grazie al definitivo pronunciamento della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie. Questa, con una flemma argomentativa ammirevole, la scorsa estate ha chiuso con cinque pagine di motivazione una vicenda che ora approda a pubblico giuramento.

Tutto perché 25 giorni dopo la prima istanza del dr. George, con un'ef-

ficienza davvero meneghina il Consiglio dell'Ordine dei medici e odontoiatri di Milano aveva bocciato la richiesta in quanto non supportata dai «requisiti di legge». Immediato il ricorso in via gerarchica alla Commissione centrale di cui sopra, che si allineava alla decisione senza nulla eccepire. Il motivo? È vero che il dottore ha conseguito una laurea siriana, assistita da un accordo internazionale di riconoscimento reciproco con l'Italia datato 1958, ma la ottenne nella sede di Beirut. Partita chiusa? Neanche un po'. George S. ricorre in Cassazione dove i giudici improvvisamente si accorgono che, forse, le modalità di costituzione della Commissione centrale (ancora lei) in ossequio a una legge pre-costituzionale (13 settembre 1946, n. 233: Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse) sono illegittime rispetto alla Carta, nella parte in cui inserisce dei commissari di derivazione ministeriale. Il 7 ottobre del 2016, più o meno quando il plurirespinto medico siriano avrebbe potuto festeggiare i suoi sette anni di italica professione, la Consulta inverte la rotta dei "no" consecutivi: quella legge post bellica è incostituzionale, almeno per la parte impugnata. Il fascicolo torna allora in Cassazione che, forte del colpo di spugna calato dall'alto, cancella anche la teoria di niet che fino a quel momento aveva inseguito il dottore cattolico in fuga dal suo Paese (e nel frattempo trasferitosi ad esercitare nel vicino

Golfo). Il caso a quel punto torna alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni mediche, non prima di aver scarrocciato per un paio di tappe anche davanti ai giudici amministrativi. Infatti, nelle more il ministero, incurante della pendente questione di legittimità, aveva reintegrato la "solita" Commissione centrale con i due "consueti" membri di derivazione ministeriale (Consiglio superiore della Sanità); per il Tar incredibilmente tutto ok, mentre il Consiglio di Stato il giorno dopo Santo Stefano annullava in parte - quella parte - il decreto costitutivo della Commissione.

La scorsa estate, dopo due giri completi dell'universo della giurisprudenza nazionale, il fascicolo del dr. George tornava nella sua sede naturale, la Commissione centrale. La quale, capito evidentemente ormai il vento che tira, ripercorre ancora una volta tutta l'intricata vicenda storica (compresi i due tentativi falliti dal medico di superare un'abilitazione italiana) e alla fine certifica che, nonostante una nota del ministero degli Esteri che il 27 ottobre 2009 (!) preannunciava l'uscita dell'Italia dall'accordo di reciprocità (mai però denunciato) e nonostante la laurea siriana fosse stata conseguita a Beirut, nonostante tutto il dr. George può essere iscritto a Milano. Giurerà il 5 novembre: «In questa vicenda forse c'è stata troppa pertinacia amministrativa» chiosa con humor il suo avvocato, Bruno Nascimbene.



Peso: 14%

CLINICA SANTA PATRIZIA Un'eccellenza nella cura delle ulcere del paziente diabetico "Anche a Secondigliano si può", progetto di buona sanità

NAPOLI. Un'eccellenza della sanità a Secondigliano. Proprio così. La Casa di Cura Santa Patrizia del quartiere a Nord di Napoli è un fiore all'occhiello per la cura delle ulcere infette nel paziente diabetico e sclerodermico. Venerdì, alle ore 11, ci sarà la presentazione del progetto "Anche a Secondigliano si può" in collaborazione con l'Asl Napoli 1.

L'ambulatorio è gratuito, senza prenotazione e convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale. La Clinica Santa Patrizia aprirà le porte per illustrare l'innovazione della cura. Dal mese di settembre del 2017 l'equipe della professoressa Angela Groger ha effettuato 4mila visite e 2mila ricoveri. Ad oggi ci sono state zero amputazioni, garantendo così ai pazienti una vita senza disabilità.

Dopo la visita specialistica i pazienti vengono ricoverati per il trattamento

chirurgico e farmacologico delle lesioni secondo i più avanzati protocolli terapeutici internazionali con risultati eccellenti. Il percorso si basa sulla combinazione di diverse tecniche: trattamento chirurgico; trattamento farmacologico; infiltrazione di cellule staminali; Vac Therapy; innesto cutaneo autologo; rivascolarizzazione endovascolare. Venerdì a fare gli onori di casa ci sarà la direttrice della Clinica, Rosalia Liguori che ha creduto fortemente nel progetto assieme all'esperta chirurgo vascolare Angela Groger. Seguiranno poi gli interventi del chirurgo vascolare Antonio Vosa e del chirurgo plastico Antonio Apolito.



Peso:17%

Domani in edicola l'inserto gratis con il «Corriere»

Le famiglie e il tumore, come affrontare la malattia

Ammalarsi di tumore può costare davvero caro. Il Servizio Sanitario Nazionale garantisce le terapie, ma non tutti gli altri aiuti necessari — come riabilitazione fisica e psicologica, trasferte, costi di badanti —, in gran parte sostenuti di tasca propria dai pazienti. La diagnosi di tumore mette «ko» e le lunghe cure debilitanti in molti casi rendono impossibile lavorare. Il dossier di copertina del nuovo numero di *Corriere Salute*, in edicola gratis domani assieme al *Corriere della Sera* racconta in quattro pagine di come, per molte famiglie, soprattutto quando si parla di lavoratori autonomi, la malattia si trasformi in un disastro economico. A tutto questo si aggiunge il ruolo chiave dei

caregiver: nella maggior parte dei casi sono i partner o i familiari a farsi carico dell'assistenza, rinunciando spesso a giornate di lavoro.

Nelle pagine seguenti si parla dell'aria inquinata che stiamo respirando e delle conseguenze sulla nostra salute. Si tratta di un'anticipazione del tema di apertura de «Il Tempo della Salute»: due giorni di dibattiti, tavole rotonde, lezioni, mostre al Museo della Scienza di Milano (il 9 e 10 novembre), organizzati dal *Corriere Salute*.

Una pagina è dedicata all'ictus, ai sintomi da riconoscere e all'importanza di intervenire in fretta: anche soli 15 minuti possono fare la differenza per limitare il più possibile le disabilità. Si parla poi di anzia-

ni: la camminata quotidiana è utile ma non basta, per mantenere la potenza muscolare bisognerebbe anche sollevare pesi (naturalmente con i giusti carichi). L'infografica è dedicata al glaucoma, il «ladro silenzioso della vista».

Poi un reportage dall'Uganda: il racconto da un ospedale che si trova in una zona tormentata dalla guerra civile e dalla malaria. Infine una conferenza: gli alimenti sono assorbiti da ognuno in modo diverso e non c'entra solo la genetica: le diete «su misura» sono sempre più vicine.

Cristina Marrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inserto

● «Corriere Salute» è il supplemento gratuito del «Corriere» in edicola ogni giovedì con il quotidiano

● Sul numero di domani si parlerà anche di ictus e glaucoma



In copertina Il servizio dedicato ai costi «collaterali» di un tumore



Peso: 19%

Medici, cerimonia al teatro Augusteo medaglie a chi compie 40 anni di carriera

Tutto esaurito, come sempre, al Teatro Augusteo in occasione della cerimonia di consegna delle medaglie per i 40 anni di carriera organizzata dall'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Napoli e provincia. «Un traguardo importante - ha sottolineato il presidente Silvestro Scotti - che ci onoriamo di festeggiare assieme tanti colleghi che ancora oggi sono pilastri del sistema sanitario nazionale». Scotti ha anche rivolto un applauso ai medici che purtroppo sono spesso vittime di aggressioni, ma che nonostante tutto continuano a lavorare per garantire il rispetto dell'articolo 32 della Costituzione.

Tanta l'emozione per questa premiazione anche da parte della presidente degli Odontoiatri Sandra

Frojo. Nel corso della serata di premiazione non sono mancati momenti di spettacolo affidati ai camici bianchi che nella vita, oltre alla medicina, non hanno mai smesso di dedicare un pizzico di tempo libero alla musica e allo spettacolo.



Peso: 7%



HOME CAMPANIA ▾ SALERNO ▾ SPORT ▾ PROVINCIA ▾ RUBRICHE ▾ SPETTACOLI ▾ R. STAMPA ▾



GREEN WEEK LAND ROVER

DAL 21 AL 26 OTTOBRE, PER TE FINO A € 5.000
DI SUPERVALUTAZIONE SUL TUO USATO*.



JAGUAR E-PACE FLAG EDITION



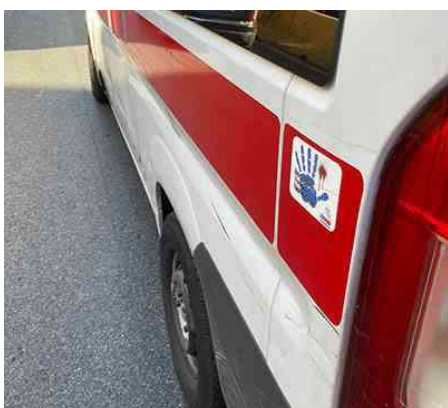
Gli dà fastidio la sirena, pugni sulla fiancata dell'ambulanza in emergenza



22 Ottobre 2019

0

Stampa



“Un soggetto a bordo di uno scooter ha preso a pugni la fiancata di ambulanza in emergenza perché infastidito dal suono della sirena. Il fatto si è verificato in piazza Mazzini ed è stato denunciato dall'associazione Nessuno Tocchi Ippocrate, rubricato come l'ottantottesima aggressione dell'anno ai danni del personale sanitario. Siamo senza parole. Oramai ogni limite è stato superato. Oramai soccorrere chi ne ha bisogno è diventato come andare in

guerra.

Gli operatori del 118 sono esposti quotidianamente ad ogni tipo di sopruso. Aggressioni, minacce, auto in sosta che impediscono il passaggio e tanti altri comportamenti incivili che rendono il loro lavoro difficoltoso e, in alcuni casi, pericoloso”. Lo afferma il consigliere regionale dei Verdi e membro della commissione Sanità Francesco Emilio Borrelli.

Prestiti Inps fino a 75.000 €

prestiti-pensionati.it

Tasso Agevolato e Rata Fissa

Non accessibile a
Dipendenti Privati e
Lavoratori Autonomi.
Richiedi Preventivo!

APRI

ARTICOLI RECENTI

Gli dà fastidio la sirena, pugni sulla fiancata dell'ambulanza in emergenza

Sul fondo del mare di Paestum un carro armato americano: la scoperta

“Dinanzi a fatti del genere occorre interrogarsi su come invertire la rotta. Che prospettive ha una comunità dove chi presta soccorsi è alla mercé dei violenti e degli incivili? Serve una rinnovata coscienza civica e delle pene severe nei confronti di chi si macchia di questi odiosi comportamenti.

In questo caso il personale dell'ambulanza ha annotato il numero di targa dello scooter, che risulta immatricolato all'estero, speriamo possa essere possibile risalire al proprietario in modo da sanzionarlo come merita”.



Mi piace 3

Precedente

Sul fondo del mare di Paestum un carro armato americano: la scoperta

Leggi Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Gli adolescenti notano la ragazza con il "papà" che...
Easyviaggio



Nuovo GLC 220 d SPORT. Da 350 €/mese solo con M...
Mercedes-Benz



Padre e figlia scattano la stessa fotografia per 35...
Bridozia



Potresti guadagnare ogni settimana con...
Forexexclusiv



Internet senza telefono le migliori 5 offert...
Offerte Adsl e Fibra |



Offerte gas e luce a confronto: ecco le tariffe più...
Compara&Risparmia



Sospetta rapporti tra moglie e suo figlio: marito geloso a processo...



Va a correre nel parco e trova la cognata con l'amante -...



Salerno: tragedia in aula, l'insegnante racconta cosa è...

'Animals' a Le Cottoniere di Salerno: animali di peluche a grandezza naturale

Si apparta nella macchina del compagno e i ladri le svaligiano l'auto

Auto contro Tir a Pontecagnano: ferita una donna al volto

Salerno: accampamento rom dove bimba vive tra topi e rifiuti – FOTO

Prete invia foto hard in una chat di cresimandi: esplose lo scandalo

Al via la seconda edizione di fatima classic con "il cinema ritrovato"

Cilento senza incendio: workshop e presentazione del progetto Firewall

Il sopralluogo del Presidente Strianese alla Biblioteca Provinciale di Salerno

